Conto corrente colla Posta — Gallarate, Sabato 12 Aprile 1924 — Anno XX — Num. 33

Si pubblica il Sabato e il Mercoledì

Direzione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO L. 50.
NORMALE . . . . „ 20.—
SEMESTRALE . . . „ 11.—
Un Numero separato: Centesimi 20

UNIONE

Bisettimanale dell'Alto Milanese

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo 6
in 4ª pagina . . . L. 1.—
in 3ª pagina . . . » 2.—
Cenni Necrologici . » 3.—
Nel corpo del giornale » 2.—

PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi
al nostro UFFICIO, in VIA L. BORGHI N. 12

4 NOVEMBRE 1918 :: 6 APRILE 1924 ::

Il 4 Novembre 1918, in tutta Italia, anche nelle minori borgate, veniva issato il Tricolore e il popolo scendeva esultante nelle strade e nelle piazze a festeggiare la Vittoria delle armi italiane sul secolare nemico. Le Madri dei Combattenti, che avevano atteso in tormentosa angoscia il ritorno del figlio valoroso, orgogliose della loro sacra maternità, spasimavano di gioia. Altre Madri in gramaglie, che tante cocenti lagrime avevano sparse nelle tempestose veglie precedenti la notizia ferale, se ne stavan con le pupille aride, ma col cuore straziato, ad ammonire che l'Italia era ormai unificata e redenta, mercé l'olocausto sublime dei loro baldi Figliuoli.

Mentre il popolo si raccoglieva in purità a glorificare la Vittoria, i fautori di Caporetto, sentendosi a disagio per la nuova situazione loro creata da Vittorio Veneto, non perdevan però tempo ed iniziavano a predisporre alla generosa e forte popolazione italiana, l'agguato più nefasto e vergognoso.

E' vivo in tutti noi il ricordo: i Combattenti non erano ancora ritornati, che già la campagna più deleteria e dissolvitrice prendeva vaste proporzioni. Le masse abbindolate subivano gli effetti della criminale predicazione d'odio di quanti avevan bisogno di rifarsi una purità ai danni delle gloriose falangi dei Combattenti, mediante la diuturna esaltazione della viltà e della diserzione. Ed è così che potè entrare in Parlamento quella putrida carogna che risponde al nome di Misiano.

Il 6 aprile 1924, dopo una fervida e costante opera di propaganda patriottica, la maggioranza del popolo italiano ha dato il suo consenso a Benito Mussolini, affermando di riconoscere la santa passione dei Combattenti, assurti finalmente all'onore di governare il Paese.

Contro la Lista Nazionale votarono tutti gli imboscati e gli esonerati, cui la Vittoria sottrasse i lauti ed ingiusti guadagni; votarono pure contro le canaglie, gli imbecilli ed i sozzi denigratori di ogni virtù nazionale.

Il tentativo dell'opposizione non ha però grande importanza; l'Italia è oggi governata da chi ha saputo saldamente difenderla sui campi di battaglia, da chi sarà la vigile sentinella che non permetterà mai più al nemico, interno od esterno, di farsi avanti. Il posto di Misiano è occupato da Carlo Del Croix, il cieco chiaroveggente, simbolo purissimo di tutti i sacrifici degli autentici trinceristi. Nessuna illusione per i vinti, ma un sempre più consapevole sentimento del dovere per i vincitori!

In nome di un'Italia sempre più grande e sempre più pura, non lasciandoci trasportare dai deliri della odierna vittoria, con serietà, con dignità, con fierezza, con alto spirito di fratellanza, marciamo compatti e uniti verso le mete radiose del domani!

Lino Rampazzo.

I risultati definitivi delle Elezioni in ciascuna delle quindici Circoscrizioni del Regno

	Lombardia	Piemonte	Liguria	Veneto	Venezia G.	Emilia	Toscana	Marche	Abruzzi	Lazio-Umbria	Puglie	Campania	Calabria e Basilicata	Sicilia	Sardegna
Lista Nazionale e Lista-bis	504.624	264.692	123.351	302.156	163.563	457.883	474.863	128.783	232.646	290.974	442.964	447.989	259.683	484.811	84.577
Popolari	173.459	60.928	30.499	153.306	22.000	51.360	32.622	21.619	4.806	19.948	630	19.730	11.068	30.652	7.497
Unitari	123.698	49.899	37.769	47.758	13.114	43.364	29.203	12.398	14.768	8.607	1.968	10.023	4.438	14.650	—
Massimalisti . .	117.735	40 550	9.791	57.130	5.064	34.548	25.923	13.142	—	22.673	8.758	13.463	9.913	7.691	—
Comunisti . . .	57.543	40.870	12.450	32.389	20.648	23.135	18.802	10.123	—	16.460	8.732	11.412	3.122	10.825	—
Repubblicani . .	7.688	—	3.998	29.926	9.744	22.196	19.371	16.066	—	13.683	3.999	1.849	1.273	2.498	—
Democratici (Bonomi)	9.304	—	—	8.776	5.707	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Democratici Sociali (Di Cesarò)	—	9.326	—	—	—	—	6.180	—	—	—	—	8.524	14.688	74.303	4.572
Liberali Giolittiani .	—	58.030	12.859	—	—	—	—	—	—	6.410	—	30.504	—	—	—
Indipendenti . . .	—	—	—	—	—	5.702	6.837	—	119	—	38.538	7.682	—	11.704	—
Dpposizione Costituzionale (Amendola)	—	—	—	—	—	—	—	—	10.114	—	—	33.744	17.453	—	11.051

Seguono le Liste minori:

Contadini - Lombardia, 11.505; Piemonte, 56.774; Liguria 2.326; Lazio Umbria, 1.451.

Fascisti dissidenti - Lombardia, 13.328; Piemonte, 5.026.

Allogeni - Veneto, 31.920; Venezia G., 29.068.

Sardisti - Lazio-Umbria, 499; Sardegna, 23.333.

Cutrufelli - Campania, 4768; Calabria o Basilicata, 4768; Sicilia, 30.868.

On. **Presutti** - Abruzzo, 10.114.

On. **Corradini** - Abruzzo, 7627; Calabria, 15.186.

On. **Lombardo-Pellegrino** - Sicilia, 5937.

On. **Pezzullo** - Sicilia, 2324.

On. **Fiammingo** - Lazio, 2022; Sicilia, 1948.

On. **D'Alessio** - Calabria, 15.186.

Stemma di Bari - Puglie, 4795; Campania, 327.

PENSIAMO ALL'AVVENIRE!

I risultati definitivi dei Comizi del 6 Aprile confermano e migliorano il successo della Lista Nazionale.

Si tratta di una grande indiscutibile affermazione, la cui importanza trascende quella delle consuete elezioni, sia perchè dimostra che la zona d'influenza del Fascismo si è allargata a tutte le regioni d'Italia indistintamente, sia perchè la prevalenza numerica della Lista è determinata, in genere, dal consenso larghissimo — in qualche luogo plebiscitario — delle plaghe essenzialmente agricole dell'Alta e Media Italia, che, col Mezzogiorno, si sono unanimemente schierate a fianco del Governo.

La saggezza di Mussolini, infatti, è consistita nell'avere intuito la opportunità di un accordo con gli uomini maggiori del sud, appartenenti alle frazioni liberali e democratiche: Salandra, Orlando, De-Nava, ecc. i quali, godendo di larghissima influenza, avrebbero portato, come hanno portato, un notevole contributo di suffragi.

Il che si è dimostrato esatto. Ma la vittoria ci sarebbe stata, assai presumibilmente, lo stesso: il Fascismo ha una forza di espansione sua, gagliarda e magnifica.

E' un fenomeno di cui bisogna riconoscere la grandezza e la potenza, al disopra di tutte gli errori ed i difetti che possano offendere la nostra sensibilità od i nostri interessi di cittadini militanti in altri partiti.

Si offrirebbe prova di ben scarsa capacità di giudizio storico negando l'evidenza della forza originale del Fascismo e della sua funzione politica in questo periodo della vita italiana; e noi, che liberali siamo e vogliamo restare, sentiamo di potere con tutta tranquillità rendere omaggio al vero, constatando il valore altissimo di questa ultima affermazione vittoriosa, che avrà i suoi sviluppi nel prossimo avvenire, per il bene della Patria.

I centri industriali hanno però tenuto accesa la fiaccola del socialismo, spentasi quasi dovunque nei centri agrari. Il fatto è singolare e merita d'essere segnalato.

Singolare, non perchè da noi si credesse che il socialismo potesse annientarsi sotto la raffica dell'offensiva fascista, che ha disperse o frantumate tante organizzazioni di resistenza ed economiche socialiste.

Il socialismo è un movimento storico — l'abbiamo scritto e riscritto per questo e per altri giornali — che deve fare il suo corso.

Là dove trova condizioni favorevoli, esso nasce e si sviluppa, nè la violenza nè la persecuzione hanno efficacia decisiva contro di esso, come contro qualsiasi altro movimento politico e sociale. Esso piega e scompare là dove si addimostra più palesemente una creatura artificiosa del politicantismo affaristico; là dove è il prodotto di un infantile mimetismo proletario; là dove si esaspera e sconfina nel nichilismo economico.

Ma dove l'industria, pure affermandosi sicura e prospera, si dimostra incapace di risolvere equamente il problema della distribuzione dei profitti, il socialismo — espressione tipica del malcontento proletario, oltre che dottrina — nasce e si sviluppa irresistibilmente.

Con che non arriviamo a dedurre, logicamente, che in Lombardia, in Piemonte ed in Liguria la borghesia sia incapace di possedere una coscienza sociale ben definita ed un senso di equità in corrispondenza alle sue capacità tecniche e produttive; vogliamo piuttosto affermare, molto più semplicemente, che essendo il processo tecnico della produzione in anticipo su quello economico della distribuzione del profitto, il socialismo trova nei paesi industriali margini di esistenza e di resistenza assai più larghi che negli altri.

La Russia, nonchè contrastare a codesta affermazione, ce ne dà la squisita conferma. In Russia, diffatti, paese eminentemente agricolo, il capitalismo agrario è in piena rinascita, malgrado che il bolscevismo sia politicamente ancora al potere.

Nei paesi agricoli della Media ed Alta Italia, inoltre, la organizzazione sindacale socialista è stata sostituita dalla organizzazione sindacale fascista.

Non vogliamo discutere, qui, i principii informatori dei due metodi; ci limitiamo a constatare che è questa una delle ragioni per cui nella valle del Po la Lista Nazionale ha avuto così largo e plebiscitario consenso. I sindacati fascisti han dato il loro apporto poderoso alla lotta politica, conclusasi con la votazione di domenica.

Il Governo avrà, dunque, una sua fedele maggioranza e potrà procedere spedito per la sua via, mentre la pressione politica dovrà, automaticamente, diminuire, sino al ristabilimento della normalità costituzionale. Politica forte, va bene, ma politica che tragga le sue ragioni e le sue ispirazioni nel consenso espresso attraverso il suffragio.

Politica di libertà, certo, ma politica la quale tenga ognora presente che «ad ogni conquista della libertà corrisponde un potenziamento dello Stato». E, quindi, rigida applicazione delle leggi, nel pieno rispetto delle guarentigie statutarie.

La libertà va difesa come va difeso lo Stato, ch'è il suo presidio naturale. Questa la «normalità» che noi auspichiamo, non quella per cui la legge rimaneva lettera morta e la libertà era ludibrio dei più audaci e dei più violenti: un tal tempo infausto dev'essere passato per sempre.

La maggioranza uscita dalle elezioni potrà agevolare sommamente il compito del Governo: di essa fan parte uomini preclari nel campo della politica e della scienza. Vi sono fra essi degli autentici liberali cui dovrà sopratutto parer doveroso proporsi di ricondurre l'istituto parlamentare al suo più corretto funzionamento.

Vero è che il Fascismo ha cercato di agire come elemento distruttore nella vita e nella compagine degli altri partiti, senza tanto sottilizzare; ma di quest'azione esso stesso sconta, in postumi riconoscimenti, le conseguenze: i partiti, quando abbiano radice nella storia e nella tradizione politica di un paese e siano espressione di compiute dottrine, rispondono ad una necessità dell'equilibrio nazionale.

Non tutti i partiti potevano vantare queste caratteristiche. Eran più gruppi di clientele che organiche formazioni politiche: ma il Partito Liberale, attraverso il tentativo d'organizzazione compiuto negli ultimi due anni, aveva assunto una posizione che meritava ben maggiore rispetto. Il Fascismo non volle riconoscerlo, e fece male, pur essendo riuscito ad ottenere dalla abnegazione politica dei liberali una collaborazione di incomparabile lealtà, di innegabile disinteresse e di grandissimo valore.

Ora i liberali superstiti saranno con la maggioranza, in Parlamento; nel Paese, però, dovranno riprendere la aspra fatica della riorganizzazione.

Il Partito Liberale - superando la crisi che l'ha percosso raggiunto lo scopo di «normalizzare la rivoluzione fascista», dovrà riprendere in considerazione le idee e i fini per i quali nacque, e tendere ogni suo sforzo a farli rispettare.

Soltanto a questo modo ritornerà ad essere un fattore «rispettabile» della vita politica nazionale.

All' "Unità"

Il 6 Marzo 1924, un mese prima delle elezioni, l'*Unità*, in una lunga tiritera datata da Gallarate, scriveva queste testuali parole: «il fascismo non è riuscito a mutare profondamente l'animo delle nostre masse operaie».

Seguivano, in altra parte della corrispondenza, forse manipolata in redazione da qualche amico intimo dell'on. Buffoni, queste altre parole: «La conquista fascista del Gallaratese è effimera e può registrare soltanto dei modestissimi successi...»

Chiediamo agli scrittori dell'*Unità* di rileggere quanto hanno scritto poche settimane or sono e di avvicinare le ottimistiche affermazioni del 6 marzo con le catastrofiche risultanze delle elezioni del 6 aprile: vedano, quei signori, com'erano nel vero allorquando spergiuravano alle masse che i lavoratori gallaratesi, avendo «da molto tempo aderito alle concezioni» bolsceviche del comunismo italiano, erano a tali balorde concezioni «rimasti fedeli».

Non abbiamo risposto prima alla scipita corrispondenza gallaratese dell'*Unità*, perchè in ben più dignitose faccende affaccendati: le elezioni incalzavano, e non era nè opportuno nè serio preoccuparci allora delle scipitaggini del giornale degli operai, dei contadini e, sopratutto, dei troppi avvocati del terzinternazionalcomunismo italo-moscovita; oggi, viceversa, possiamo dedicare un po' del nostro spazio a richiamare l'attenzione di quella buona gente sul valore delle loro chiacchere: dai 10.800 voti del 1919, dai

10.431 suffragi del 1921, il 6 aprile 1924 i socialisti, di tutte le gradazioni possibili ed immaginabili, son discesi, nei Mandamenti di Gallarate e di Somma Lombardo, ad appena 4371 voti.

Solo un gambero potrebbe dire che questo sia un progresso! L'on. Buffoni deve masticar male ed amaro, dinnanzi alla cruda ma sacrosanta evidenza delle cifre!

Noi, che abbiamo sempre giudicato il proletariato italiano assai migliore di quanto i suoi nefasti caporioni hanno voluto farcelo apparire, noi siamo sicuri che a molti lavoratori gallaratesi la lampante malafede della corrispondenza suaccennata deve aver fatto l'effetto perfettamente contrario di quello che l'anonimo scrittore dell'*Unità* erasi proposto.

Difendendo l'opera della passata Amministrazione Comunale rossa, l'articolista ha l'impudenza di malamente scrivere che questa «pur non potendo, per i limiti imposti ad essa dalle condizioni stesse e dal suo stesso carattere, si dovette in realtà limitare a un'opera di amministrazione puramente favorevole agli interessi «immediati» e locali dei lavoratori ed in questo campo fece tutto quanto le era possibile in favore del proletariato».

Siamo d'accordo! Tutti sanno che l'Amministrazione Campi si è preoccupata più degli interessi «immediati» che non dei veri, generali interessi dei lavoratori!

Tirava «*a campa*'», a buttare cioè il fumo della demagogia più sterile negli occhi del proletario, a dargli una caricatura di benessere, infischiandosi delle inevitabili conseguenze avvenire.

Indebitare il Comune, sperperare il denaro di tutti i cittadini a momentaneo illusorio vantaggio di una categoria, tramutar le casse comunali in pozzo di S. Patrizio per la pesca miracolosa dei palliativi, delle prebende e dei «contentini», tutto ciò, per l'*Unità*, era compier opera di saggia ed avveduta amministrazione.

E gli amici di Buffoni hanno il coraggio di confessare che a Gallarate oggi la situazione è mutata e che l'Amministrazione rossa è caduta «in seguito a tutti gli errori della social-democrazia», senza pensare che proprio con queste parole essi si tirano la zappa del loro social-demagogismo sui dolcissimi piedi di rivoluzionari da operetta!

Naturalmente, poichè i comunisti dell'*Unità*, dopo aver fatto appello alla pancia del buon proletario, cercano anche di toccarne il cuore, tiran poi in ballo la questione dei «libretti di povertà», che l'attuale Amministrazione ha decimati.

Ed hanno il coraggio civile di non riconoscere per buona la ragione addotta da coloro che amministrano il Comune, cioè la necessità di ridurre le spese.

Ora, è tempo di dir chiaro e tondo ai saccentoni dell'*Unità*, che i famosi «libretti» eran stati distribuiti, dall'Amministrazione Campi, in misura eccessiva, più a scopo di propaganda sovviettista che non per superiori ragioni di filantropia; è tempo di dire altresì a quei padri Zappata dell'uguaglianza sociale che l'Amministrazione odierna ha dovuto stringere i freni unicamente per riparare ai voluti errori ed ai confessati sperperi dell'Amministrazione socialista.

La Mutua Sanitaria poi, questa istituzione che, secondo l'*Unità* «sfrutta ancor di più il proletariato», vive appunto degli aiuti copiosi e generosi di quegli industriali, di quegli esercenti e di quei degni concittadini di ogni classe sociale ai quali si imputa, dal giornale buffoniano, di sabotare ogni forma di illuminata protezione del lavoratore bisognoso.

Documentarlo sarebbe vano, sia perchè chi è in malafede non vuol essere convinto e non crede nemmeno all'evidenza; ma a Gallarate anche i sassi non ignorano come la Mutua Sanitaria alimenti le proprie casse.

Ora, noi diciamo che i 6000 lavoratori gallaratesi che il 6 aprile hanno dato così lampante prova di sfiducia agli indegni pretonzoli del socialcomunismo, hanno voluto altresì dimostrare ad essi che non si possono impunemente scrivere certe disonestà, del genere di quella per cui si arriva ad affermare che la Mutua Sanitaria di Gallarate «ha tutta l'aria di essere una ben combinata truffa alla americana!». Testuale!

«Il Comune» - conclude poi il melanconico corrispondente dell'*Unità* - non pensa ad altro che al pareggio».

E vi par poco? Anche il proletario sa ormai che cosa significhi questa parola: pareggio. Il proletario che oltre ad amare la falce che miete il buon grano da esso seminato o il martello che segna il ritmo della sua fatica quotidiana, apprezza anche quel libro che può dargli una coscienza ed un pensiero, (quel libro che appunto per ciò è rinnegato dai comunisti), il proletario sa che cosa voglia dire amministrare saviamente, non vivere alla giornata, ma costruire tenacemente e saldamente per il domani.

E di esserne consapevole l'ha dimostrato il 6 aprile compiendo il suo dovere di buon cittadino.

bi.

In margine alle elezioni

Ecco i risultati definitivi delle elezioni politiche del 6 Aprile:

In tutte le 15 Circoscrizioni del Regno si sono recati a votare 7.628.858 elettori, salvo le eventuali rettifiche di trascurabile entità che potranno in seguito essere apportate agli accertamenti compiuti; detto numero rappresenta il 63 per cento sul totale degli iscritti nelle liste elettorali, mentre nel 1919 la percentuale fu appena del 52 per cento, per salire nel 1921 soltanto al 58.

Degli elettori che hanno votato, ben 4 milioni 693.690, cioè il 65.26 per cento, hanno riversato i loro suffragi sulla Lista Nazionale. Nel predetto risultato non sono stati calcolati i voti riportati da alcune liste di minoranza, specie nell'Italia Meridionale, quali i liberali della Campania, della Puglia, della Basilicata e quelli della lista Orologio, i cui candidati hanno ripetutamente ed esplicitamente fatte dichiarazioni di assoluta fiducia nel Governo.

Le liste di minoranza, esclusa la lista bis dell'Aquila, la cui votazione è già compresa nei calcoli precedentemente accennati, hanno conseguito le seguenti percentuali di voti validi:

Lista liberale della Campania, 0,46 per cento — Lista liberale delle Puglie, 0,07 per cento — Liberali lista orologio, 1,03 per cento — Liberali giolittiani, 1,07 per cento — Altra lista liberale, 0,41 per cento — Opposizione costituzionale (Stella nera e bianca), 1,47 per cento — Democratici lista cavallo, 0,62 per cento — Democrazia sociale, 1,50 per cento — Fascisti dissidenti 0,26 per cento — Lista di opposizione siciliana, 0,08 per cento — Contadini, 1,00 per cento — Lista democratica col simbolo David, 0,06 per cento — Lista democratica col simbolo Bilancia, 0,18 per cento — Popolari, 8,92 per cento — Repubblicani, 1,83 per cento — Sardisti, 0,33 per cento — Socialisti unitari, 5,83 per cento — Socialisti massimalisti, 5,02 per cento — Comunisti, 3,70 per cento — Allogeni, 0,86 per cento.

* * *

Il Direttorio del Partito Nazionale Fascista ha stabilito che il grandioso risultato delle elezioni del 6 aprile sia festeggiato il giorno 21, Natale di Roma.

Le modalità dei festeggiamenti saranno fissate dal Presidente del Consiglio al suo ritorno da Milano.

Il Presidente lancerà per questa circostanza un messaggio alla Nazione Italiana.

* * *

Si parla con insistenza di una prossima infornata di senatori, per il 21 aprile, Natale di Roma.

* * *

I risultati definitivi delle elezioni accertano la caduta più o meno clamorosa di più o meno note personalità parlamentari che ormai pareva avessero fatto l'abbonamento a vita per l'occupazione dello scanno deputatizio. Sono tra i caduti l'on. Ivanoe Bonomi, l'on. Giulio Alessio, l'on. Camillo Corradini, l'on. Marco Ciriani, l'on. Agostino Mattoli, l'ex ministro Anile, ecc.

In base ai risultati ufficiali di tutte le Circoscrizioni i gruppi di opposizione risultano numericamente così costituiti: socialisti unitarii 25; massimalisti 22; comunisti 20; popolari 39 (che potranno diventare 40 se sarà assegnato ad essi il quoziente lasciato libero in in Calabria per la morte dell'on. De Nava); opposizione costituzionale (Amendola) 14; fascisti dissidenti 1 (se la Corte d'Appello centrale risolverà favorevolmente alla lista Forni la questione accennata dal Prefetto di Milano), allogeni 4; repubblicani 7; partito sardo d'azione 2; lista Graziani 1. Totale dei voti di opposizione, 135.

Vi sono poi 10 demosociali che non hanno ancora nettamente chiarita la loro posizione. Si ha così un blocco di 390 voti per il Governo, contro 135 voti contrari e 10 incerti.

Contro il dazio sui manufatti

Mercoledì scorso, presieduta dall'ing. Raimondo Targetti, si è tenuta a Milano l'assemblea generale dei delegati della Federazione Industriale Lombarda.

L'assemblea fra l'altro approvò un ordine del giorno nel quale si constata come il dazio sui manufatti d'ogni sorta (tessuti, scarpe, cappelli, ecc., ecc.) quale applicato dal Comune di Roma, sia incompatibile con la preesistente organizzazione del commercio all'ingrosso; contrario ad ogni sano principio economico e tributario, in quanto stabilirebbe delle dogane interne che graverebbero i consumatori come quelle esterne, senza servire più a proteggere l'industria, anzi offendendola; contrario alla legge; conclude col far voti perchè il Ministero delle Finanze non voglia rinnovare con l'anno prossimo in nessun comune la concessione di applicare tale dazio, finora richiesto soltanto da Roma e da Palermo.

RAFFRONTI E CONSTATAZIONI

	1919			1921			1924		
	Socialisti	Popolari	Blocco	Socialisti	Popolari	Blocco	Socialisti	Popolari	Lista Naz.
Gallarate	1741	431	983	1904	643	964	600	339	2796
Cajello	142	64	11	114	89	19	107	24	136
Crenna	675	39	78	675	98	100	251	41	574
Albizzate	248	16	96	270	34	73	109	7	253
Besnate	328	28	88	265	70	49	194	42	193
Cardano al C.	557	94	62	499	134	111	64	36	691
Cassano M.	662	243	172	759	257	193	384	128	601
Cavaria	154	44	66	167	66	55	87	5	250
Ferno	362	36	22	315	37	62	138	7	241
Jerago con Orago	210	97	20	204	110	49	81	32	280
Oggiona S. Stef.	102	32	18	129	59	24	26	1	174
Samarate	847	117	127	820	148	176	334	63	705
Solbiate Arno	84	38	153	77	53	171	19	14	260
Lonate P.	253	201	367	372	365	204	261	198	310
Somma L.	930	253	284	780	267	517	343	247	729
Arsago	138	64	114	122	91	123	75	105	142
Casale Litta	534	53	9	465	47	39	199	29	435
Casorate	263	63	80	187	103	168	142	73	220
Golasecca	243	20	83	163	11	119	58	7	407
Mezzana	177	16	36	182	38	39	53	17	193
Mornago	242	9	118	223	29	107	79	26	263
Sesto Calende	752	90	128	692	96	206	211	27	775
Sumirago	413	65	79	434	80	76	208	50	266
Vergiate	737	83	144	613	55	223	221	34	545
Totali	10800	2196	3338	10431	2980	3867	4194	1552	11389

NB. — Il presente «specchietto» ci dimostra in termini matematici e, quindi, indiscutibili, il progresso enorme che, dal 1919, le forze nazionali hanno compiuto in tutti i Comuni della plaga gallaratese; esso documenta anche in modo inequivoco la vastità della magnifica vittoria del 6 Aprile. E' bene però rilevare, allo scopo di meglio indirizzare in avvenire l'opera di propaganda e di organizzazione dei partiti patriottici, che:

i Popolari hanno quasi ovunque perduto terreno ed in modo notevolissimo, ma hanno mantenuto le posizioni del 1921 a Somma Lombardo ed a Mornago;

i Popolari ed i Socialisti, se si sommano i loro voti, sono in maggioranza a Besnate con 236 suffragi, contro i 193 ottenuti dalla Lista Nazionale; a Lonate Pozzolo, con 459 voti, contro i 310 raggiunti dalla Lista Nazionale; ad Arsago, con 190 schede, contro le 142 date alla Lista Nazionale.

Sono cifre da meditare, se non vogliamo riposare sugli allori, ma viceversa apprestarci per tempo alle future lotte politiche.

Avvertiamo che con la dizione «Socialisti» abbiamo compreso, in blocco, Unitari, Massimalisti e Comunisti.

CRONACA DI GALLARATE

Il Sindaco a Benito Mussolini

Il nostro Sindaco ha inviato al Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

«Eccellenza Mussolini, Gallarate lieta orgogliosa aver contribuito con fedele superba votazione alla auspicata vittoria Lista Nazionale saluta glorifica Vostra Eccellenza salvatore Patria. Sindaco Mario Colombo».

L'Assemblea Generale
della Soc. Madri e Vedove dei Caduti

Le Socie effettive, aderenti ed onorarie sono invitate ad intervenire all'assemblea generale ordinaria annuale della nostra Sezione, che avrà luogo domenica, 13 corrente, alle ore 10, nel Salone del Circolo Cacciatori (Gallarate, Via Volta, 22), gentilmente concesso, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. - Lettura ed approvazione del verbale dell'ultima assemblea generale ordinaria;

2. - Relazione morale e finanziaria; approvazione del bilancio al 31 dicembre 1923;

3. - Relazione sulla costituzione dell'Ente «Associazione Nazionale Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti e dei dispersi in Guerra» e deliberazioni relative;

4. - Eventuali.

Acquedotto Comunale

Il Sindaco, in esecuzione della deliberazio e del Consiglio Comunale in data 11 marzo 1924, rende noto che a partire dal 1 aprile 1924, le tariffe per gli impianti, pel consumo dell'acqua e noleggio contatori e per l'abbonamento agli idranti privati relativi all'esercizio dell'Acquedotto Comunale, sono stabilite come appresso:

Impianti — A titolo di diritto di presa l'utente che inoltra domanda di concessione, dovrà corrispondere a fondo perduto: a) Per ogni presa dalla tubazione Comunale L. 100 (cento). b) Per ogni visita tecnica L. 10 (dieci).

Inoltre l'utente rimborserà la spesa per l'impianto della condotta sia su strada pubblica che su proprietà privata, fra la presa ed il contatore.

Consumo d'acqua — Sono soppresse tutte le categorie in vigore. L'acqua viene ceduta all'utente esclusivamente a contatore, in base ad un quantitativo minimo di consumo giornaliero di litri 100, da pagarsi anche se non consumati.

Consumo minimo pari a litri 100 giornalieri, canone fisso L. 2 mensili.

Per ogni mc. consumato in più del minimo canone, L. 0,50 al mc. mensili.

Vengono di conseguenza abolite tutte le concessioni speciali, salvo che per i contratti in corso che hanno valore per la loro durata.

Tali tariffe valgono anche per le concessioni per muratura.

Noleggio contatori — Il nolo mensile e quello annuale dei contatori, salvo il caso che si richieda il collocamento di contatori di maggior calibro, viene fissato come appresso:

Contatori fino a 10 mm., canone mensile L. 1, annuo L. 12. Contatori da 11 mm. a 20 mm., mensile L. 2, annuo lire 24. Contatori da mm. 21 a 30, mensile L. 3, annuo L. 36. Contatori da 31 a 50 mm., mensile L. 4, annuo L. 48.

Tariffa abbonamento idranti — La tariffa di abbonamento annuo alle bocche da incendio per stabilimenti pubblici o privati è fissata come appresso a seconda del numero delle bocche installate in uno stesso fabbricato o stabilimento:

Per ogni bocca L. 50 (cinquanta).

Per ogni bocca in più L. 50 (cinquanta).

Risposta esauriente

Quel melanconioso citrullo che in Lotta di Classe *si occupa delle faccende di Gallarate, vuol mettere il suo grugno anche nelle mie saccoccie ed azzarda una pavida «domanduccia» (ma come son garbati, gli scrittori del giornaletto degli operai, dei contadini e, particolarmente, dei politicantrasti del terzinternazionalcommunismo!).*

*Quel colendissimo buffone desidera sapere, mentepopodimeno, qual'è il mio mestiere. Lo accontento subito. E gli dico che da 15 anni esercito con nobiltà, con fierezza, ma in dignitosa miseria, la professione del giornalista. Gli soggiungo che a diriger l'*Unione, *bisettimanale, si lavora assai dippiù e si guadagna assai di meno che non a sgrammaticar idiozie nella* Lotta di Classe. *Per un eccesso di immeritata cortesia l'avverto, poi, che la carica di Segretario Politico della Sezione gallaratese del Partito Liberale Italiano è assolutamente gratuita e che per la mia opera di organizzatore e di segretario non percepisco nemmeno un soldo. Prove alla mano. Non credo che i capibanda del socialcomunismo italiano possano dire e provare altrettanto.*

A Gallarate, se ne conoscono troppo bene... i campioni senza valore!.

bi.

Cronaca delle Classi di Leva

Per il "banchettissimo„

La campagna elettorale ha necessariamente sospeso il lavoro di preparazione del «banchettissimo» popolare fra i componenti le Classi di Leva organizzate e... in via di organizzazione. Oggi, ad elezioni ultimate, i promotori hanno ripreso ad occuparsi della grandiosa manifestazione e tendono anzi ad affrettarne il compimento.

Ragione per la quale, i presidenti e i segretari delle Classi organizzate, nonchè i rappresentanti di tutte le altre Classi che intendono aderire al «banchettissimo», sono invitati per sabato 12, alle ore 21, all'Albergo dei Tre Re, per i definitivi accordi.

Possono intervenire anche i Comitati provvisori.

Si fa anche viva preghiera ai rappresentanti di Crenna e di Cajello di non mancare all'importante adunata.

Classe 1893

Tutti gli appartenenti alla classe 1893 sono invitati ad una importante riunione che si terrà sabato sera, alle ore 21 precise, nel Salone superiore del Ristorante della Stazione.

Tiro a Segno di Gallarate

Contrariamente a quanto abbiamo pubblicato nello scorso numero, il Poligono della Società di Tiro a Segno, recentemente ripristinato verrà riaperto il giorno 28 corrente mese per l'ordinario periodo di esercitazioni primaverili.

In tale giorno si svolgerà presso detto Poligono una cerimonia di apertura alla quale saranno invitate le Autorità e le Società sportive e militari cittadine.

Ci riserviamo di pubblicare in seguito il programma della patriottica manifestazione.

Cronaca d'Oro

Ditta Pietro Crosta e C., all'Ospedale Civico L. 1000.

* * *

Il Circolo Seprio, a mezzo sig. Cerutti, in memoria del defunto socio Carlo Sacconaghi, alla Congregazione di Carità L. 100.

* * *

Bossi Carlo L. 1000, pro Padiglione Tubercolotici.

* * *

Famiglia Piotti, in memoria della signora Borgomaneri. L. 200 al Ricovero di Mendicità.

* * *

Luigi Borgomaneri L. 200, a favore Associazione pro Cura Marina Scrofolosi poveri.

* * *

Vitrotti Lodovico, in memoria della moglie defunta, L. 50 al Dispensario Antitubercolare.

Pagamento 2.a rata del dazio sulle rimanenze

La Presidenza della Federazione Esercenti comunica ai federati ed agli interessati che il giorno 18 del corrente mese scade il termine per il pagamento della seconda rata del dazio sulle rimanenze.

"Le meraviglie dello Sci„ al Condominio

Le eccezionali visioni cinematografiche di Sabato e di Domenica.

La Sezione Gallaratese del Club Alpino Italiano ha potuto ottenere, quale terza proiezione in Italia, una grandiosa cinematografia di oltre 1500 metri che sintetizza in una serie di visioni oltremodo pittoresche e talora drammatiche, lo sport dello sci nelle sue più audaci e suggestive espressioni.

Nei paesi della neve la film ha riportato e riporta successi clamorosi; nelle principali capitali nordiche essa è stata data per centinaia di sere di seguito.

Si tratta veramente di uno spettacolo da mandare in visibilio gli appassionati della montagna e produrre la più profonda impressione.

Tutto ciò che può permettersi un virtuoso dello sci è riprodotto con vero senso d'arte nella cinematografia: esercizi d'ogni genere; traversate fra boschi pittoreschi e lungo smaglianti distese nevose; un'arditissima ascensione, di pieno inverno, ad oltre 4000 metri; una drammatica discesa attraverso ghiacciai irti di seracchi e cosparsi di infidi crepacci; vertiginose scivolate per magnifici campi di neve, alla velocità di 90 chilometri all'ora!

Tutta la film si svolge in un paesaggio di meravigliosa bellezza; certi quadri, come quello della tormenta notturna, del mare di nebbia, del tramonto fra gli abeti carichi di neve, sono veramente di straordinario effetto.

Le proiezioni avranno luogo le sere di sabato 12 e domenica 13 aprile, alle ore 21, al Teatro di Condominio: il ricavato sarà devoluto a beneficio della Società Asili Infantili Italiani dell'Alto Adige e del costruendo Rifugio Gallaratese.

Ai Premilitari delle Classi 1904 e 1905

Alla Direzione del Tiro a Segno di Gallarate sono ritornati i libretti personali, debitamente firmati dal Comando Militare.

I premilitari possono ritirarli presso il segretario dell'Assoc. Naz. Combattenti, tutti i giorni, dalle ore 9 alle 12.

Biblioteca Popolare "L. Maino„

Il Comitato Direttivo della Biblioteca Popolare ha, in una sua recente seduta, deliberato di convocare entro il corrente aprile l'assemblea annuale dei soci per l'approvazione dei bilanci e per la rinnovazione delle cariche sociali.

Effemeride Gallaratese

dal 13 al 19 aprile:

14-1744 - La Compagnia del SS. Sacramento ordina il baldacchino grande.

19-1911 - Il Consiglio Comunale approva il piano di ampliamento della Città ed il progetto pel nuovo mercato coperto del bestiame in viale Milano, sull'area del demolito vecchio cimitero.

C. Milani.

Notizie varie

Nel mentre trovavasi in Chiesa, il concittadino Gozzi Aniceto, di anni 84, abitante in via Cavour, colpito da malore, cessava improvvisamente di vivere.

* * *

E' stato arrestato certo Grandi Primo di Pietro, di Busto Arsizio, sorpreso a rubare degli oggetti di bronzo, nel nostro Cimitero.

* * *

Durante la discussione di una vertenza, dinanzi alle Commissione Arbitrale sugli affitti, certa Colombo Giuseppina di Giuseppe, da Gallarate, profferì frasi irriventi contro il sig. Pretore; questi ordinò l'arresto della stessa, per rispondere di oltraggio.

* * *

Ignoti, penetrati mediante scasso nella villa disabitata del sig. Rizzi Angelo, situata nei pressi di Vergiate, rubarono biancheria, posaterie, vestiti ed altro, per un danno di circa lire ottomila.

Le forze dell'opposizione nel 1921 e nel 1924

	1921	1924
Popolari	106	39
Socialisti Unitari	82	25
» Massimalisti	40	22
» Comunisti	13	16
Repubblicani	6	7
Slavi e Tedeschi	8	4
Democrazia di opposiz.	119	31

In totale le opposizioni hanno guadagnato **6** posti e ne hanno perduti **234**.

Abbonatevi all' UNIONE

NOTE LETTERARIE

Galeotto fu il libro...

Molte gentili lettrici (dato che io ne abbia), meditando sulla «tragedia d'amore e di sangue» — come la chiamò Corrado Ricci — che «condusse ad una morte» Francesca e Paolo, o assistendo alle magnifiche scene del D'Annunzio, oppure udendo le suggestive melodie dello Zandonai, ovvero digerendosi la tragedia di Nino Berrini, avranno sentito certamente un brivido correre per le loro schiene di gazzella, (come sono cortesel) allorchè i due cognati, terminata la lettura del libro fatale, son sorpresi a baciarsi e trucidati da Lanciotto.

L'Alighieri nel canto V dell'Inferno così accenna a questo libro «galeotto»:

«Noi leggevamo un giorno per diletto,
Di Lancillotto come amor lo strinse
. . . . . .
Per più fiate gli occhi ci sospinse
Quella lettura, e scolorocci il viso:
Ma solo un punto fu quel che ci vinse.
Quando leggemmo il disiato riso
Esser baciato da cotanto amante
. . . . . .
Galeotto fu il libro e chi lo scrisse
Quel giorno più non vi leggemmo avante».

Ma le gentili lettrici si son mai domandate che razza di libro leggessero i due amanti?

Si trattava — a quanto sembra — della *Tavola Rotonda*, ove son descritti anche gli amori di Lancillotto e di Ginevra, complice Galeotto.

Il libro in quel tempo era così ricercato, che Innocenzo III lo proibì, affinchè «nessuna dama e nessun cavaliere cadesse in peccato d'amore».

Ecco il brano... incriminato:

Ginevra: *E quanto è che tanto voi mi amate?*

Lancillotto: *Dal giorno che io fui cavaliere.*

Ginevra: *Per la fede che voi mi dovete, donde viene questo amore che voi avete posto in me?*

Lancillotto: *Dama, da voi che di me faceste un vostro amico, se la vostra bocca non mi ha mentito. Io venni davanti a voi quando io presi licenza dal Re, e vi raccomandai a Dio, e dissi che io era vostro cavaliere in tutti i luoghi. E voi mi diceste che volevate che io fossi vostro amico. Ed io dissi: addio Dama. E voi diceste: Addio mio bello e dolce amico. Questo fu il motto che mi fece valentuomo se io 'l sono, ne mai poscia fui a sì gran pericolo, che io non me ne ricordassi; questo motto mi ha riconfortato contro tutti i nemici miei; questo mi ha guarito da tutti i mali; questo mi ha fatto ricco in mezzo alla povertà!*

Il romanzo continua con le preghiere di Galeotto, che esalta Lancillotto, allo scopo di indurre Ginevra, la regina, a baciarlo; e finisce:

Ginevra: *Di che mi farei pregare? Più lo voglio io che voi...*

Allora si traggono in disparte sorridendo (ecco «il disiato riso») *e fanno sembiante di consigliare. E la reina vede che il cavaliere non ardisce, e lo prende e lo bacia lungamente.*

E' forse quest'ultimo il *punto* che *vinse* la resistenza al peccato di Paolo e Francesca?... In tal caso doveva trattarsi di una resistenza... molto male in gambe!

Ciumani Carlo - *Gerente responsabile*
Prem. Tipografia Moderna - Gallarate

Banca Industriale Gallaratese
Società Anonima
Capitale L. 5.000.000 versate L. 4.000.000
Sede in GALLARATE
Tutte le Operazioni di Banca

Pubblicità BERTOLONI - Milano

MALATTIE SESSUALI
Curatevi cogli insuperabili probotti del Dott. G. TORRESI, di azione pronta innocua e sicura, più volte premiati: 30 anni continuo e crescente successo.
BLENORRAGIA e sue conseguenze: forma recente acuta - Pillole Kino o Iniezione Indiana Torresi.
GOCCETTA cronica: restringimenti, prostatite, ecc. - Cilindri bals. Torresi burro cacao medicato.
SIFILIDE: Anticeltico depurativo insuperabile ben tollerato - cura per bocca sostituisce le iniezioni, è indispensabile anche dopo la cura del Calomelano e 914.
IMPOTENZA e Sterilità: in ogni età e per qualsiasi causa Yohimbina Torresi ai glicerofosfati in cachets o confettati; il ricostituente e tonico ideale della innervazione dei genitali.
Consigli e letteratura gratis. Prem. Farm. Dr. G. TORRESI - Via Nagenta, 31, Roma (21)
Milano: Mutua Farmaceutica e Farmacia Maldifassi

Premilitari delle Classi 1905-906

Anche quest'anno, per iniziativa delle locali Società di Tiro a Segno e Ginnastica Gallaratese, sarà tenuto un corso estivo per i premilitari delle leve 1905 e 1906.

Detto Corso sarà tenuto nel campo della Società Ginnastica Gallaratese, via Varese, ogni domenica mattina, dal *15 Aprile* in avanti.

Tutti coloro che hanno interesse di parteciparvi sono invitati ad iscriversi entro il 13 Aprile, rivolgendosi al Segretario sig. Cassinelli Pietro, via Mazzini (Associazione Combattenti) tutti i giorni, dalle ore 9 alle 12. La tassa d'iscrizione è fissata in L. 10.

Pubblicità BERTOLONI - Milano

Diffondete l' UNIONE

GARAGE FIAT
MASUMIERI & BONETTI
AUTO - MOTO
OFFICINA COSTRUZIONI MECCANICHE
LOCALE CENTRALE DI PRIMO ORDINE MUNITO DI TUTTO IL CONFORT MODERNO — RIPARAZIONI — VENDITA PNEUMATICI, LUBRIFICANTI, BENZINA, ACCESSORI — NOLEGGI COMPRA E VENDITA — AUTOTRASPORTI — VULCANIZZAZIONE PNEUMATICI — CARICA ACCUMULATORI — SALDATURA AUTOGENA —
Rappresentanti:
Automobili FIAT
Moto FRERA - HARLEY DAVIDSON - M. B. - Cicli LEGNANO
Deposito GOMME PIRELLI - GOOD-YEAR
VIA ROMA N. 2 — GALLARATE — TELEFONO 220

GRAND HOTEL MAGGIO
MAGGIO (Valsassina-Lecco) 800 s. m.
ad ore 1 e mezza da Milano
Moderno Confort - Acqua potabile corrente in tutte le camere - Nuovo salone - Rinomata cucina - Trattamento famigliare - Facilitazioni per famiglie
Tennis - Latteria - Servizio d'auto
Villeggiatura ideale
Apertura: 1 GIUGNO — Direzione: VITTORIO MIGLIA
Prenotazioni: Telef. 2734 - Antico Albergo del Laghetto - Milano

Come si è votato nelle otto Province della Circoscrizione Lombarda

	Votanti	Schede nulle	Lista Nazionale	Popolari	Unitari	Massimalisti	Comunisti	Fascisti diss.	Contadini	Democratici	Repubblic.
1. Prov. di Milano	412.270	31.008	145.458	68.199	75.089	51.951	32.942	1.652	2.222	3.811	3.072
2. » Bergamo	102.894	—	39.670	31.740	5.790	8.415	2.951	141	911	1.188	625
3. » Brescia	134.890	9.908	76.255	28.221	2.977	12.095	3.267	182	495	828	722
4. » Como	141.204	13.072	51.001	29.504	14.362	21.164	6.453	414	3.044	828	1.362
5. » Cremona	88.147	5.103	67.262	4.680	3.761	3.975	2.089	145	374	416	342
6. » Mantova	95.087	6.561	69.040	3.459	6.056	5.241	2.692	127	610	972	329
7. » Pavia	114.438	—	47.386	7.875	14.125	14.558	6.311	10.622	909	952	1.035
8. » Sondrio	215.550	—	8.552	4.781	630	936	742	35	3.000	359	181
Totali:	1.110 480	91 714	504 624	173.459	123.090	117.735	57.453	13.328	11.505	9.304	7.668

Banca Nazionale di Credito

Società Anonima - Capitale Sociale L. 250.000.000 interamente versato

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA (Piazza Colonna)

Filiali: Acqui - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari Carrara - Caserta - Catania - Como - Cremona - Cuneo - Domodossola - Ferrara - Firenze - Fiume - Gallarate Genova - Lecce - Legnano - Livorno - Lucca - Mantova - Messina - Milano - Monza - Napoli - Novi Lig. - Padova - Palermo Parma - Piacenza - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato (Toscana) - Reggio Calabria - Rimini - Roma - Rovigo - Salerno Sanremo - Saronno - Savona - Seregno - Spezia - Torino - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza

BANCHE AFFILIATE:

ITALIAN DISCOUNT & TRUST COMPANY, New York - BANQUE ITALO FRANÇAISE DE CRÉDIT, Parigi, Marsiglia, Tunisi
BANCA DALMATA DI SCONTO, Zara, Sebenico - BANCA COLONIALE DI CREDITO, Asmara.

Situazione Generale dei Conti al 29 Febbraio 1924

ATTIVO			PASSIVO		
Casse e fondi presso Istituti di Emiss.	L. 60.378.070	71	Capitale Sociale	L. 250.000.000	
Fondi presso Banche Regno e Estero	» 121.357.297	65	Depositi fiduciari	» 86.863.445	29
Portafoglio e Buoni del Tesoro	» 500.866.025	20	Correntisti - saldi creditori	» 626.414.496	13
Portafoglio incasso	» 42.557.271	27	Cedenti effetti all'incasso	» 42.557.271	27
Titoli di proprietà	» 67.012.038	54	Conti diversi - saldi creditori	» 32.928 853	67
Partecipazioni in Banche affiliate	» 28.668.265	80	Assegni circolari	» 28.594.205	55
Partecipazioni diverse	» 14.706.788	—	Assegni in circolazione	» 3.863.206	82
Riporti	» 97.851.315	64	Accettazioni per conto terzi	» 56.049.419	54
Conti correnti garantiti	» 14.945.435	94	Avalli per conto terzi	» 86.015.940	85
Correntisti - saldi debitori	» 128.744.230	12	Utili Esercizio precedente	» 13.036.723	31
Debitori per accettazioni	» 56.049.419	54	Utili del corrente esercizio	» 2.840.912	07
Conti diversi - saldi debitori	» 2.418.254	44			
Spese di impianto	» 1	—			
Debitori per avalli	» 86.015.940	85			
	L. 1.228 270.474	70		L. 1.228.270.474	70
Conti d'ordine:			**Conti d'ordine:**		
Valori in deposito: a garanzia	L. 83.336.040	39	Depositanti di valori	L. 575.909.630	48
a custodia	» 488.137.680	09	Valori presso terzi	» 101.040.300	—
a cauzione servizio	» 9.835.300	—			
Depositari di valori	» 101.040.300	—			
TOTALE	L. 1.904.620.395	18	TOTALE	L. 1.904.620.395	18

Il Presidente D. GIDONI — *LA DIREZIONE* A. MOLTENI - M. BEVILACQUA — *Per il Contabile Generale* A. DELACHI

CURA PRIMAVERILE

DECOZIONE TONICO - AMARA

Ottimo depurativo del sangue

Dose per 2 litri (cura per 10 giorni) L. 4.-

Cura completa di 4 flaconi L. 15.-

Preparazione speciale della

FARMACIA CHIMICA CALERO (già Cagnola)

Cura giornaliera nella Farmacia stessa, in Gallarate

VEGLIA

LA REGINA DELLE SVEGLIE

ULTIMO MODELLO con SUONERIA ad INTERMITTENZA

Precisa e ben regolata

Solida nella costruzione

Squillante nella suoneria

Silenziosa nel movimento

In vendita presso tutti gli orologiai

OFFICINE FRATELLI BORLETTI - WASHINGTON'S, 70 - MILANO

MALATTIE

PELLE - GENITO - URINARIE

Prof. Dott. FRANCO BRUNI

Libero Docente Clinica Dermosifilopatica R. Università di Pavia

Dirigente Ambulatorii: *Malattie Pelle, Veneree e Sifilitiche degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE*

Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)

Endovenose - Esami sangue - Elettroterapia

Via Roma, 5 - BUSTO ARSIZIO - Via Rambala

Visite giorni feriali: Mattino 8-19 esclusi il Lunedì ed il Giovedì — Pomeriggio: 17-19 tutti i giorni. — Giorni festivi 10 - 12 e per appuntamento.

Pubblicità Fioretti

Comando Supremo del R. Esercito Italiano

Per dolori reumatici ribelli ad ogni cura ho usato il Siero Casali per bocca e per iniezioni, ottenendo un risultato meraviglioso.

Capitano Marchese Camillo Casati Stampa di Soncino
Ufficiale d'Ordinanza di S. E. il Generale Cadorna
Palazzo Casati, Via Soncino, 2 - Milano

DUE CUCCHIAI AL GIORNO

SIERO CASALI

RISULTATI RAPIDI DECISIVI

nell'ARTERIOSCLEROSI - ARTRITI - ASMA
DEPERIMENTO ORGANICO - DIABETE
GOTTA - INSONNIA - NEURASTENIA
POSTUMI DI LUE - REUMATISMI
VECCHIAIA PRECOCE - VERTIGINI
E TUTTE LE
MALATTIE DEL RICAMBIO

GRATUITO: Opuscolo, con modulo di consulenza gratuita, contenente centinaia di attestazioni di Clinici - Ministri di Stato Principi-Generali-Uomini Politici-Industriali Artisti - Diplomatici - Pensatori - Operai.

SOCIETÀ PREPARATI CASALI
67, Via Lucrezio Caro - ROMA (26)

Italia Settentrionale, Agente: M. PORRERA
26, Via Solferino - MILANO (11) - Tel. 12-581

PIANOFORTI A NOLO

In caso di acquisto si sconta il noleggio pagato
Ottima occasione di provare il proprio strumento

Pianoforti Esteri e Nazionali da L. 3800 a L. 20.000

Armoniums Tubi - Armoniche a mantice
.. Vendita e Noleggio piani a cilindro ..

Macchine Parlanti e Dischi

Columbia - Pathé Frères

con forti sconti sui prezzi di listino 1924
Vendita a rate

Musica di tutte le edizioni estere e nazionali
: : Tutte le novità - Tutti i successi : :

RIPARAZIONI - CAMBI - ACCESSORI

presso

Casa Musicale A. BIANCHI

GALLARATE - Piazza Ponti - BUSTO ARSIZIO - Via Milano

1 LIRA AL GIORNO

Una lira al giorno basta per acquistare un
GRAFOFONO COLUMBIA
la più moderna e la più perfetta delle macchine parlanti.

Grafofono COLUMBIA 34x34x18 con 6 dischi doppi (12 pezzi) 25 cm. da L. 20 da scegliere nel nostro catalogo.
Modello 1923 - Cassa noce o uso mogano a scelta

PER SOLE L. 540
18 Rate mensili (L. 30 al mese)
Spedire vaglia con la prima rata al Rappres.
COLUMBIA GRAPHOPHONE Co. Ltd.
Via Dante, 9 A - MILANO

Pubblicità BERTOLONI Milano

Angelo Bianchi
GALLARATE - Piazza Ponti

Maurizio Canetta

Viale Monforte N. 9 — MILANO — Telefono N. 22-150

Specialità premiate e brevettate

COSTUME'
BITTER
MENTALPINA